

NOVEMBRE - DICEMBRE 2020

PROGRAMMA DELLE PROPOSTE CULTURALI

NOVEMBRE - DICEMBRE 2020

RIEPILOGO DELLE PROPOSTE CULTURALI

CONFERENZE

- 11 novembre Vico Magistretti: design, architettura...e musica
- 17 novembre Le Divine Avanguardie: una donna, tutte le donne
- 24 novembre "Un sole che forse non ha esempio": la pittura di luce di Tiepolo
- 1 dicembre La rivincita delle artiste nel XVII secolo

PALAZZI, MUSEI E SITI ARTISTICO/ARCHITETTONICI

- 7 novembre Il Cenacolo e la chiesa di Santa Maria delle Grazie
- 10 novembre Il Cimitero Monumentale
- 2 dicembre Il Museo Kartell - tra design e architettura
- 10 dicembre Il nuovo spazio per la storia del design: il Museo del "Compasso d'Oro"!

VISITE A CHIESE

- 5 novembre La basilica di San Vittore al Corpo
- 9 novembre Chiese contemporanee: San Francesco di Sales, una casa tra le case
- 16 novembre La cappella di Sant'Aquilino e i suoi mosaici restaurati
- 23 novembre Chiese contemporanee: San Francesco al Fopponino
- 4 dicembre Il santuario di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso
- 11 dicembre Chiesa di Santa Maria Beltrade - Decò...ma non si direbbe!
- 14 dicembre Il Duomo e la riforma di Carlo Borromeo

VISITE A MOSTRE

- 6 novembre "Piranese a Milano" alla Braidense
- 19 novembre Enzo Mari curated by Hans Ulrich Obrist
- 20 novembre La Cappella Sistina di Milano: San Maurizio al Monastero Maggiore
- 25 novembre I maestri d'arte milanesi: la conferma di una grande tradizione, alla Triennale
- 9 dicembre "Le signore del Barocco" a Palazzo Reale
- 17 dicembre "Le signore del Barocco" a Palazzo Reale

ITINERARI D'ARTE

- 8 novembre Torino: oltre il limite del moderno
- 27 novembre Il signore dei capolavori e l'orafo degli esteti

APERTI SOLO PER NOI

- 12 dicembre Visita all'atelier dello scultore Leone Lodi a Soresina

OPEN

in copertina:

Giovan Battista Piranesi, "Mausoleo di Cecilia Metella", acquaforte, 1762, Museo di Roma - mostra in corso presso la Biblioteca Braidense.

NOVEMBRE - DICEMBRE 2020

NEWS DAGLI AMICI DI BRERA

A cura di Alessandra Novellone

RICORDANDO PHILIPPE DAVERIO

Se ne è andato con discrezione, e già ne sentiamo profondamente la mancanza...e ci aspetteremmo di vederlo ricomparire, anche solo per un attimo, con il suo sorriso gentile, il suo immancabile papillon, abbigliato con la consueta divertita ricercatezza...Sempre lieve e arguto, mai banale né dogmatico, Philippe Daverio stupiva per la sua straordinaria capacità di stabilire collegamenti inconsueti e originalissimi, fra opere, periodi storici, movimenti anche molto lontani fra loro, e apparentemente inconciliabili. Con modestia, diceva che conoscere molte lingue era il modo migliore per aprire la mente e favorire questo esercizio di sinapsi...



Jean Blanchaert, suo amico di lunga data, nel suo commovente ricordo pronunciato in occasione delle esequie ai primi di settembre, ne disegna un ritratto affettuoso e preciso, quando afferma: “poteva sembrare snob, ma la sua era aristocrazia del pensiero...la verità è che parlava con tutti coloro che riteneva interessanti, e poteva essere davvero chiunque...curioso delle vite altrui, cordiale, disponibile”. Al di là degli indubbi meriti di storico dell’arte, appassionato divulgatore, colto affabulatore, docente, saggista, conduttore di indimenticabili trasmissioni come “Passepartout” - capaci di avvicinare al mondo dell’arte anche i meno interessati per il ritmo serrato e le folgoranti intuizioni - ci piace ricordarlo proprio per le sue doti umane, il suo garbo da *bon vivant*, la sua amabilità, la gioiosa libertà di pensiero, l’ironia brillante, ma anche il coraggio nel manifestare idee controcorrente. Brera, intesa nella sua accezione più vasta di simbolo dell’arte e della cultura milanese, luogo di elaborazione di idee, quartiere degli artisti, ha perso veramente tanto: come ha scritto Gian Giacomo Schiavi, la scomparsa di Daverio per Milano “non è un vuoto, è una voragine”. James Bradburne, che aveva trovato in lui un amico, un consigliere, una fonte di ispirazione, gli ha voluto rendere omaggio allestendo la camera ardente in Sala della Passione per un ultimo saluto: adieu Philippe, che il viaggio ti sia lieve: noi non ti dimenticheremo.

(Alessandra Novellone)

ILLUSTRI SCONOSCIUTI NEL CORTILE D’ONORE DI BRERA: GABRIO PIOLA

E’ il 20 agosto 1857. Fa un gran caldo, ma gli uomini riuniti nel cortile d’onore del Palazzo di Brera non possono togliersi le giacche e nemmeno sbottonarsi i panciotti. Sono infatti impegnati in una cerimonia ufficiale: tra discorsi d’occasione e brani di musica solenne si inaugura il monumento a Gabrio Piola, opera dello scultore Vincenzo Vela. Fedele ad una poetica di minuzioso realismo il Vela ha rappresentato il Piola in abiti decisamente quotidiani e contemporanei: è finita l’epoca dei nudi eroici e delle toghe di classica ispirazione. Il personaggio ritratto, morto nel 1850, e’ abbigliato come i presenti assiepati nel cortile ed è pettinato come loro. Vela ne ha bloccato nel tempo il volto paffuto e gentile e solo il gesto con cui presenta complesse formule matematiche ed i libri ai suoi piedi ci dicono che si tratta di una figura importante. Ma chi era Gabrio Piola Daverio, cui Milano ha dedicato anche un’importante piazza con tanto di fermata della Linea Metropolitana? Gabrio Piola era un matematico ed un fisico, nato nel 1794 da una famiglia della piccola nobiltà di Giussano. Studiò e divulgò in Italia i testi di Lagrange e divenne presidente dell’Istituto storico lombardo. Amico di Antonio Rosmini, cercò di accordare scienza e religione in un tentativo che coinvolse molti intellettuali del suo tempo. La sua statua è purtroppo stata danneggiata tempo fa da una malriuscita manovra di un camion, perchè oltre 20 anni fa i mezzi pesanti avevano accesso al cortile di Brera. Così la sua mano destra ha le dita mozzate...Eppure quel 1857 fu un anno importante per Brera. Un illustre turista si aggirò per le sale della Pinacoteca: Hermann Melville, l’autore di “Moby Dick”. Le note del suo diario di viaggio sono brevi e asciutte. Cosa avrà pensato quest’uomo grandiosamente visionario delle raccolte di Brera? Avrà fatto un giro fra gli scaffali della Biblioteca? Mi piace pensare che abbia guardato con ironia e forse con un po’ di tenerezza, lui, cantore del Selvaggio e della Lotta, la pacatezza serena di Gabrio Piola, nella statua appena inaugurata.

(Anna Torterolo)



NOVEMBRE - DICEMBRE 2020

DETTAGLI DELLE INIZIATIVE

A causa del protrarsi della situazione di incertezza, Vi informiamo che nel presente programma non sono indicate le quote di partecipazione a varie iniziative. Vi verranno comunicate dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione, e nei periodici aggiornamenti che verranno inviati.

Ci scusiamo fin d'ora per il disagio, e per eventuali modifiche, indipendenti dalla nostra volontà.

5 novembre - giovedì

BASILICA DI SAN VITTORE AL CORPO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Barbara Pasolini

Costruita sui resti di un'antica basilica del IV secolo d.C. la chiesa di San Vittore divenne nel 1500 la basilica degli Olivetani dimoranti nell'annesso convento, oggi sede del Museo della Scienza e della Tecnologia. Nel 1560 gli Olivetani commissionarono all'architetto Vincenzo Seregni la costruzione della nuova chiesa, il progetto definitivo fu però opera di Galeazzo Alessi, successivamente subentrato al Seregni. La facciata della chiesa di San Vittore al Corpo si presenta semplice e spoglia, in contrasto con la ricchissima decorazione a stucco dorata e gli affreschi del suo interno. La spaziosa navata ospita ben dodici cappelle, che a loro volta custodiscono preziose opere d'arte, testimonianze della pittura del primo Seicento milanese, e non solo.

Ore 10.30. Ritrovo in via San Vittore 25.



6 novembre - venerdì

“PIRANESI A MILANO”

Assistenza storico/artistica dott.ssa Anna Torterolo

Giovanni Battista Piranesi (1720-1778) ribaltò la visione dell'Antico che aveva caratterizzato i secoli precedenti. Nessun sogno di rinascita e nessuna distrazione arcadica. Il passato occupa l'immaginario piranesiano con potenza visionaria: un'impetosa riflessione sul Tempo e sulla dialettica tra il Finito ed un Infinito inquietante, in cui l'uomo naviga senza bussola, ormai disancorato dalle certezze filosofiche e sociali dei Padri.

La mostra, curata da Pierluigi Panza, sottolinea l'importanza che la presenza delle opere di Piranesi ebbe per l'ambiente culturale milanese, esponendo incisioni che appartennero al ministro Firmian ed al segretario plenipotenziario dell'Accademia di Brera Giuseppe Bossi.

Ore 11.00. Ritrovo all'ingresso del Palazzo di Brera, via Brera 28.

7 novembre - sabato

IL CENACOLO E LA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Campagna

Vogliamo ricordare quanto gli Amici di Brera fanno anche in modo riservato, ad esempio nel sostenere la manutenzione delle apparecchiature di monitoraggio del “grande malato” che è oggi il Cenacolo vinciano, opera un po' nostra, come i dipinti di Brera. Per questo abbiamo pensato di tornare ad ammirare il dipinto murale di Leonardo da Vinci soprattutto ora che la nostra città è di nuovo riscoperta e goduta soprattutto dai Milanesi; un capolavoro che ancora lascia stupefatti, non per gli assurdi enigmi di cui lo si circonda, ma per la meraviglia delle capacità di trasmissione di un messaggio, nel cogliere l'attimo di un'altissima profondità, che attraverso l'incomparabile abilità del maestro affascina e cattura chi si avvicina.

La visita sarà preceduta da un percorso presso la vicina chiesa di Santa Maria delle Grazie

Ore 10.00. Ritrovo davanti alla Basilica di Santa Maria delle Grazie.

8 novembre - domenica

TORINO: OLTRE IL LIMITE DEL MODERNO!

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

Dedichiamo l'intera giornata all'arte moderna con due luoghi di visita molto particolari: decisamente più tradizionale la **Galleria d'Arte Moderna** che, da settembre, espone un suo nuovo volto con opere di valore artistico davvero incredibile, da De Chirico a Morandi, da Savinio a Fontana e oltre: si inizia con il desiderio di riprendere le fila dalle Avanguardie del Primo Novecento, con Boccioni, Balla, Klee ed Ernst, solo per citarne alcuni, per passare poi ad alcune sale con opere di recente acquisizione mai esposte in pubblico, per procedere alla comprensione del secolo appena concluso; non mancano alcune sale monografiche di approfondimento, quale quella dedicata a Felice Casorati o quella ad Arturo Martini e, last but not least, omaggio a Germano Celant, che ci ha appena lasciato, con una grande raccolta rappresentativa del movimento dell'Arte Povera, che qui, a Torino, vide la propria nascita e prima affermazione. Concludiamo la giornata alla **Fondazione Mario Merz** che ospita una mostra dedicata all'arte contemporanea con le opere di solo artiste, tutte già celebrate dalla Biennale di Venezia, dal titolo molto ardito: Push the Limits! E noi seguiremo l'invito, e cercheremo di andare oltre il nostro limite.

Ore 08.00. Partenza in pullman da piazza IV Novembre, tra l'Hotel Gallia e la Stazione Centrale.

Rientro nel tardo pomeriggio. Quota di partecipazione € 95, pranzo escluso.

9 novembre - lunedì

CHIESE CONTEMPORANEE: SAN FRANCESCO DI SALES, UNA CASA TRA LE CASE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Luisa Strada

L'impegno del costruire spazi dedicati allo Spirito, nel secondo Novecento prima, e dell'inizio del secondo millennio poi, è stata, ed è tutt'ora, una sfida molto ardua e affascinante. Il cambiamento della società fortemente secolarizzata, della liturgia post conciliare e del sentimento spirituale dell'uomo contemporaneo, sono tutti elementi da esplorare e interpretare con una varietà di forme, spesso altamente simboliche, rese possibili da nuovi linguaggi e dai materiali più innovativi dell'architettura. Una grande sfida che ha coinvolto e coinvolge la diocesi in espansione coi suoi vescovi affiancati da alcuni degli architetti più interessanti del panorama artistico europeo.

Oggi vogliamo andare a conoscere una chiesa dal carattere fortemente urbano. Un edificio che si mescola alle case, senza inseguire privilegi estetici. Sulla via Commenda, non fosse che per una croce in facciata, non si distinguerebbe la chiesa di San Francesco di Sales dalle abitazioni circostanti. Una scelta che dice bene dello spazio liturgico, non come luogo dove vivere una dimensione altra, ma come occasione capace di offrire una migliore comprensione dell'umano.

Ore 16.00. Ritrovo in via della Commenda, 37.



10 novembre - martedì

IL CIMITERO MONUMENTALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Daniela Tarabra

Il Cimitero Monumentale di Milano è un vero e proprio "Museo a cielo aperto" per la straordinaria ricchezza architettonica, scultorea, plastica a cui concorsero per più di un secolo e mezzo tutte le migliori botteghe artistiche della città. Realizzato tra il 1863 e il 1866 da Carlo Maciachini, vincitore del concorso comunale, è il luogo più rappresentativo della storia moderna della nostra città, (dove si è sedimentata la memoria personale e collettiva di un'intera comunità) che dalla metà dell'Ottocento rappresenta la metropoli più industriale, ricca e avanzata d'Italia. Ai canoni eclettici dell'architettura ufficiale tardo-ottocentesca si armonizzano tombe, monumenti, edicole, sculture. Gli atteggiamenti e le forme di autocelebrazione espressi dalle classi abbienti milanesi trovano nella ricerca dell'alta qualità di materiali e forme la loro migliore esternazione, in sintonia con l'appellativo "monumentale" che il luogo si è da sempre guadagnato.

Ore 11.00. Ritrovo davanti all'ingresso del Cimitero Monumentale, piazzale Cimitero Monumentale.

11 novembre - mercoledì

CONFERENZA: VICO MAGISTRETTI: DESIGN, ARCHITETTURA...E MUSICA

A cura della dott.ssa Maria Vittoria Capitanucci

Un racconto dedicato al grande maestro milanese, forse il più internazionale dei 'Baroni rampanti' dell'architettura italiana del Dopoguerra. Incontrato in più occasioni durante i nostri itinerari architettonici, rimane una figura complessa,

affascinante ed estremamente sofisticata, che va svelata anche attraverso le interviste e i video dedicati, nonché le voci di chi lo ha conosciuto. Notissimo al grande pubblico per essere stato tra gli iniziatori della grande epopea del design italiano con i suoi pezzi senza tempo, Magistretti è stato anche un interessante e prolifico progettista di opere architettoniche di assoluta modernità, sia dal punto di vista linguistico, sia sul piano della ricerca sui materiali e sull'uso della prefabbricazione. La sua passione per il mondo anglosassone, espressa anche in alcuni pezzi iconici, è stata sempre affiancata dall'attrazione per il design ergonomico dei Paesi scandinavi e dalla sua pragmatica e colta milanesità.

Vi verranno comunicate dalla segreteria le modalità di svolgimento e di partecipazione alla conferenza, compresi gli orari per le conferenze in diretta.

16 novembre - lunedì

LA CAPPELLA DI SANT'AQUILINO E I SUOI MOSAICI RESTAURATI

Assistenza dott.ssa Alessandra Campagna

La Basilica di San Lorenzo, uno degli edifici religiosi più antichi e importanti della città di Milano, si distingue per la pianta centrale e per la complessità della sua storia legata alla fine del IV secolo, significativa testimonianza della Milano romana e paleocristiana. Strettamente connessa al corpo centrale è l'ottagonale cappella di Sant'Aquilino, costruita sui resti dell'anfiteatro; al suo interno conserva una testimonianza rara e di grande valore nel contesto milanese, alcuni mosaici dall'iconografia molto interessante. Oggetto di un recente intervento di restauro conservativo che ha coinvolto anche gli affreschi, con risanamento e pulitura, il complesso della cappella, che mantiene integra l'antica struttura architettonica della volta, è stato valorizzato con la restituzione di nuove cromie che consentono una migliore lettura di tutto il contesto, anche grazie ad un adeguato nuovo impianto di illuminazione. Accurate indagini diagnostiche preliminari consentono inoltre un'ulteriore occasione di approfondimento e di studio, permettendo di distinguere le mani di diversi artisti anche grazie ad un esame più da vicino. Finalmente, nonostante i continui rinvii, dopo più di due anni, la cappella è stata nuovamente aperta al pubblico.



Ore 15.00. Ritrovo davanti alla Basilica di San Lorenzo, corso di Porta Ticinese 35.

17 novembre - martedì

CONFERENZA: LE DIVINE AVANGUARDIE: UNA DONNA, TUTTE LE DONNE

A cura della dott.ssa Paola Rapelli

La donna come musa ispiratrice, angelo del focolare, immagine di fede: questa la sua immagine stereotipata venutasi a creare nella letteratura e nelle arti figurative nel nostro continente quindi anche in una vasta nazione quale la Russia. Tuttavia, lo sviluppo storico di quel Paese ha dettato alcuni tratti particolari che ne hanno definito il destino di cambiamento nei tempi moderni. Questa bellissima mostra, a cura del Museo di Stato Russo, presenta all'attenzione del pubblico italiano l'evoluzione culturale e sociale attraverso le espressioni artistiche: icone sacre, pittura da cavalletto di ritratto e d'interni, scultura, grafica, porcellana, fino al XX secolo. Da un lato quindi la raffigurazione della donna nell'arte russa: la Vergine, le Sante, le donne di potere quali l'imperatrice Caterina, ma anche le contadine e le operaie, pilastri dell'economia minuta e domestica; dall'altra le donne artiste russe, decisamente protagoniste di una temperie culturale poiché colte, animate da un sentimento fortissimo, sostenute dall'amore per la vita e dall'amore per l'arte. Appassionate ed inarrestabili: delle vere amazzoni!

Vi verranno comunicate dalla segreteria le modalità di svolgimento e di partecipazione alla conferenza, compresi gli orari per le conferenze in diretta.

19 novembre - giovedì

ENZO MARI CURATED BY HANS ULRICH OBRIST

Assistenza storico/artistica dott.ssa Maria Vittoria Capitanucci

Curata, come suggerisce il titolo, da Hans Ulrich Obrist, la mostra è una degli eventi clou della Triennale e documenta oltre 60 anni di attività di uno dei principali maestri e teorici del design italiano, attraverso progetti, modelli, disegni, approfondimenti tematici, grazie a materiali spesso inediti provenienti dall'Archivio Enzo Mari. L'esposizione si avvale di interventi di artisti e progettisti di fama internazionale. Da non perdere.

Ore 15.00. Ritrovo davanti alla Triennale, via Alemagna 6.

20 novembre - venerdì

LA CAPPELLA SISTINA DI MILANO: SAN MAURIZIO AL MONASTERO MAGGIORE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

Finalmente visibile dopo la lunga chiusura imposta dalla pandemia si presenta ai nostri occhi più splendente che mai l'interno di San Maurizio, con la sua decorazione all over che riassume una larga parte della pittura milanese del XVI secolo. Tra gli affreschi di Luini iniziati nel 1509, posti sul tramezzo che divide l'aula pubblica da quella claustrale delle monache benedettine, e le scene dipinte da Simone Peterzano in controfacciata, realizzate intorno al 1574, intercorrono circa 60 anni. In questo arco di tempo la pittura a Milano conosce importanti cambiamenti: dalle formule rinascimentali di Bernardino Scapi, detto il Luini, che unisce spunti attinti da Leonardo a suggestioni raffaellesche, mettendo a punto uno stile elegante di pacata narrativa, con l'avanzare del secolo, dopo l'artificio delle soluzioni manieriste, ben rappresentate dai figli di Luini, si passa ad una pittura fortemente didascalica e facilmente leggibile, che esprime le istanze controriformiste promosse dal rigoroso episcopato di San Carlo Borromeo. Il mutamento di registro è evidente nell'opera di Simone Peterzano, pittore di origine bergamasca, attivo a Milano dal 1571, noto fino ad oggi soprattutto per essere stato il maestro di Caravaggio, e invece meritevole di una riscoperta come personalità autonoma di rilievo.



Ore 16.15. Ritrovo davanti alla chiesa di San Maurizio, corso Magenta 15.

23 novembre - lunedì

CHIESE CONTEMPORANEE: SAN FRANCESCO AL FOPPONINO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Luisa Strada

L'impegno del costruire spazi dedicati allo Spirito, nel secondo Novecento prima, e dell'inizio del secondo millennio poi, è stata, ed è tutt'ora, una sfida molto ardua e affascinante. Il cambiamento della società fortemente secolarizzata, della liturgia post conciliare e del sentimento spirituale dell'uomo contemporaneo, sono tutti elementi da esplorare e interpretare con una varietà di forme, spesso altamente simboliche, rese possibili da nuovi linguaggi e dai materiali più innovativi dell'architettura. Una grande sfida che ha coinvolto e coinvolge la diocesi in espansione coi suoi vescovi affiancati da alcuni degli architetti più interessanti del panorama artistico europeo. L'appuntamento di oggi sarà con il Giò Ponti della chiesa di San Francesco al Fopponino, con la sua facciata di grande suggestione teatrale, che richiama prontamente nobili e antichi edifici in cotto lombardo, coniandoli nel limpido schema geometrico di freddi rivestimenti in piastrelle a punta di diamante, ricchi di effetti luce/ombra.

Ore 16.00. Ritrovo davanti all'ingresso della Chiesa, via Paolo Giovio, 41.

24 novembre - martedì

CONFERENZA: "UN SOLE CHE FORSE NON HA ESEMPIO": LA PITTURA DI LUCE DI TIEPOLO

A cura del dott. Stefano Zuffi

La conferenza programmata al 27 ottobre si svolgerà in questa data.

25 novembre - mercoledì

I MAESTRI D'ARTE MILANESI: LA CONFERMA DI UNA GRANDE TRADIZIONE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Paola Rapelli

Triennale Milano e la Fondazione Cologni dei Maestri d'Arte con questa prima mostra del ciclo "Mestieri d'Arte & Design" desiderano dare visibilità e valore a una significativa selezione di maestri d'arte milanesi, i quali ancora oggi realizzano oggetti originali, autentici e ricchi di creatività, che ispirano meraviglia e ammirazione. Una quarantina di pezzi contemporanei rappresentano i "segreti del mestiere" di altrettanti atelier artigianali e manifatture presenti nella città di Milano, prodotti in pezzi unici o in piccola serie, dal profondo significato artistico e culturale. Il dialogo è arricchito da cinque ricercati oggetti rinascimentali, sempre legati a Milano e prestati da importanti istituzioni culturali, che si pongono in relazione con la creazione contemporanea. Opere speciali e significative, dunque, che dagli opifici e dagli atelier degli artigiani emergono come manufatti pregevoli e sorprendenti; oggetti, o per meglio dire "beni", per i quali il valore del "fatto a mano" evoca la centralità del talento artigiano e il dialogo con la creatività progettuale per cui Milano è giustamente famosa nel mondo.

Ore 15.30. Ritrovo alla biglietteria della Triennale di Milano, viale Alemagna, 6.

27 novembre - venerdì

IL SIGNORE DEI CAPOLAVORI E L'ORAFO DEGLI ESTETI

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

A volte, il caso, o il destino, porta a strane vicinanze, come quella a **Traversetolo di Parma**. Nella celeberrima villa si apre una nuova rassegna dedicata a Luigi Magnani, ovvero il "Signore dei Capolavori", come lo chiamava la Principessa Margareth di Inghilterra; la mostra intitolata "L'ultimo romantico" intende testimoniare la costruzione di un vero e proprio tempio dell'arte nella villa che, accanto alla collezione, ospita, per questa occasione, opere in arrivo da prestigiosi musei e collezioni per raccontare l'uomo che non solo amava il dialogo tra pittura, musica e letteratura, ma che non sempre è riuscito a concretizzare i suoi sogni: ammireremo, infatti, il "Cavaliere in rosa" di Giovanni Battista Moroni, gemma di Palazzo Moroni a Bergamo, ed inseguito inutilmente per anni da Magnani.

Ma a Traversetolo visiteremo anche il piccolo gioiello, posto all'interno della secentesca corte della nobile famiglia Agresti, dedicato alle opere di Renato Brozzi, ottimo incisore della Zecca, passato molto presto al lavoro di scultore e di orafo personale di Gabriele D'Annunzio dal 1920 al 1938.

La cospicua eredità di sculture, incisioni, bozzetti, dipinti e lettere testimoniano anche l'amicizia di Brozzi con molti altri intellettuali, quali Papini, Soffici, Ungaretti e Cardarelli, fino alla sua morte avvenuta nel 1963.

Ore 08.00. Partenza in pullman da piazza IV Novembre, tra l'Hotel Gallia e la Stazione Centrale.

Quota di partecipazione € 100, pranzo escluso.

1 dicembre - martedì

CONFERENZA: LA RIVINCITA DELLE ARTISTE NELLA PITTURA DEL '600

A cura di Alessandra Novellone

Certo era difficile essere una artista nel '600...eppure un drappello di pittrici agguerrite ce l'ha fatta, conquistando quella roccaforte da secoli appannaggio esclusivo degli uomini e sbaragliando la concorrenza dei colleghi: modernissime nel loro rivendicare gli stessi diritti, persino nella scelta dei generi, uscendo dal recinto dei ritratti e delle nature morte in cui erano state relegate, vere e proprie "mosche bianche" nel panorama artistico del tempo, indipendenti e in grado di compiere brillanti carriere fuori dall'orbita di mariti e padri, faticosamente conciliando, ieri come oggi, professione e famiglia...

Una mostra di prossima apertura a Palazzo Reale celebra il talento di queste pittrici coraggiose, con il pregio di illuminare non solo soltanto quelle già ben note al pubblico, come l'Anguissola, la Gentileschi, la Fontana, Fede Galizia, ma di far uscire dal cono d'ombra anche quelle di più recente riscoperta, come Giovanna Garzoni, Barbara Longhi, Plautilla Bricci e molte altre ancora...In preparazione alla visita alla mostra oggi ci soffermeremo su alcune e sui loro incredibili destini, per ammirarne i diversi percorsi esistenziali ed artistici, accomunati dalla straordinaria verve creativa, dalla fiducia nei propri mezzi, da doti di eccezionale resilienza, anche di fronte alle sfide più dure...

Vi verranno comunicate dalla segreteria le modalità di svolgimento e di partecipazione alla conferenza, compresi gli orari per le conferenze in diretta.



2 dicembre - mercoledì

IL MUSEO KARTELL -TRA DESIGN E ARCHITETTURA

Assistenza storico/artistica dott.ssa Maria Vittoria Capitanucci

Nato nel 1999 in occasione del cinquantesimo anniversario dell'azienda, il Kartell Museo ha sede nello stabilimento Kartell di Noviglio, nell'headquarter progettato a metà degli anni Sessanta dagli architetti Anna Castelli Ferrieri e Ignazio Gardella - già autori, insieme a Menghi, della casa ai Giardini d'Arcadia del 1954 -, una struttura all'avanguardia di grande impatto e funzionalità assoluta. Ideato con l'obiettivo di conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, materiale ed immateriale dell'azienda, il Museo nel 2000 ha ottenuto il Premio Guggenheim Impresa & Cultura come miglior museo d'impresa.

La vasta collezione si compone di oltre 8.000 oggetti, 5.000 disegni e 15.000 fotografie, che testimoniano una attività intrapresa con slancio da un giovane ingegnere Giulio Castelli affiancato, fin da subito, dalla moglie Anna Castelli Ferrieri, architetto affermato, grande designer e 'art director' per Kartell.

La mostra comprende i materiali più interessanti legati alla storia progettuale dei prodotti editi dal 1949, anno di fondazione dell'azienda, a oggi.

Ore 14.30. Partenza in pullman da piazza IV Novembre, tra l'Hotel Gallia e la Stazione Centrale.

Rientro nel tardo pomeriggio. Quota di partecipazione € 60.

4 dicembre - venerdì

IL SANTUARIO DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI PRESSO SAN CELSO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Barbara Pasolini

Gian Giacomo Dolcebuono, noto architetto della Fabbrica del Duomo, incominciò la costruzione del santuario di Santa Maria dei Miracoli nel 1493. Inizialmente la chiesa era costituita da una sola navata, con una magnifica cupola realizzata dallo stesso Dolcebuono e da Giovanni Antonio Amadeo, ma nel 1506 la chiesa fu giudicata di dimensioni insufficienti per accogliere la moltitudine di fedeli, che si recavano al santuario a pregare, davanti all'immagine della Madonna miracolosa; così furono aggiunte le due navate laterali. Oggi la chiesa di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso si presenta al visitatore in tutta la sua magnificenza, con uno splendido pavimento marmoreo intarsiato, stucchi e affreschi e un apparato scultoreo di rara bellezza; all'interno delle cappelle, inoltre, il santuario custodisce opere di grande valore artistico, realizzate da maestri del calibro di Giulio Cesare Procaccini, Moretto, Cerano, Bergognone, Gaudenzio Ferrari...



Ore 10.30. Ritrovo davanti alla chiesa in corso Italia 37.

9 dicembre - mercoledì

“LE SIGNORE DEL BAROCCO” A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Paola Rapelli

Nel '600 una folta avanguardia di pittrici inizia a insidiare il primato maschile, fino ad allora indiscusso, nel campo delle arti: donne coraggiose, artiste indipendenti, talvolta figlie d'arte svincolatesi dalla tutela paterna, che spesso hanno dovuto conciliare i doveri famigliari con la carriera, distinguendosi in un ambiente altamente competitivo. Spiccano come vere pioniere Sofonisba Anguissola, affermatasi alla corte spagnola, che in vecchiaia ricevette l'omaggio di Anton Van Dyck; Artemisia Gentileschi, nota protagonista di una scandalosa vicenda personale, antesignana del movimento “Me too”...; Lavinia Fontana, madre di ben 11 figli; e poi Elisabetta Sirani, Fede Galizia, Giovanna Garzoni, fino alle meno note, da poco riscoperte, Barbara Longhi, Plautilla Bricci, Ginevra Cantofoli, e altre ancora...Ciascuna con il proprio stile e i propri temi preferiti, sono state protagoniste di vite incredibili, chi nel chiuso di inviolabili mura claustrali, chi sulla breccia nelle corti e nei circoli mondani, chi divisa tra pennelli e le cure di una prole numerosa, tutte comunque testimoni di una intensa vitalità creativa. La mostra da poco inaugurata a Palazzo Reale ne celebra il coraggio e il talento con numerosi saggi.

Ore 15.30. Ritrovo presso la biglietteria della mostra a Palazzo Reale, piazza Duomo 12.

10 dicembre - giovedì

IL NUOVO SPAZIO PER LA STORIA DEL DESIGN: IL MUSEO DEL “COMPASSO D'ORO”!

Assistenza storico/artistica dott.ssa Paola Rapelli

Con grande gioia accogliamo questo museo, tanto atteso, promosso da ADI, Associazione per il Design Industriale. Si tratta della Esposizione Permanente della Collezione Compasso d'Oro ADI, un patrimonio di oggetti “gioiello”, dal 1954 - anno di istituzione del premio annuale per i migliori prodotti di design italiano, suddivisi per categorie - fino ad oggi. La scelta della sede è stata individuata negli edifici ex-Enel, cosa che ha consentito il recupero totale dell'area. Il progetto del museo - di Ico Migliore+Servetto Architects e Italo Lupi, per un totale di 2400 metri quadrati di luce e respiro storico - si basa sull'accattivante idea di “museo narrante”, che scopriremo durante la visita. Gli oggetti che potremo ammirare sono la storia del Design e non possiamo “fare solo qualche nome” poiché priveremmo del giusto merito tutti coloro che in settant'anni sono stati premiati: una carrellata stupefacente di ingegno ed intelligenza!.

Ore 15.30. Ritrovo alla biglietteria del Museo, via Ceresio 7.

11 dicembre - venerdì

CHIESA DI SANTA MARIA BELTRADE - DECO'.. MA NON SI DIREBBE!

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

Una chiesa molto particolare, progettata dalla innovativa Scuola d'arte Beato Angelico, che ha cercato di coniugare le amate e tradizionali forme del Romanico lombardo, quali il pronao, per esempio, con le invenzioni imposte dal nuovo stile Decò; la scelta del cemento armato, evidente all'esterno, eppure camuffato da mattoni a vista, rispetta le brillanti

scoperte che il nuovo secolo aveva apportato. All'interno, ci immergiamo in una fitta decorazione pittorica, ricca di brillanti soluzioni iconografiche, che sposa alcune soluzioni prese dal gusto Liberty, ancora molto amato negli Anni Venti, all'essenzialità della modernità dell'Art Decò, non disgiunta da una sfavillante luminosità bizantina.

Ore 10.00. Ritrovo davanti alla Chiesa, via Oxilia 8.

12 dicembre – sabato

VISITA ALL'ATELIER DELLO SCULTORE LEONE LODI A SORESINA

OPEN

Assistenza storico/artistica dott.ssa Anna Torterolo

In un bel giardino, non lontano dal complesso quattrocentesco di Santa Maria in Bressanoro, visiteremo, aperto appositamente per noi, lo studio dello scultore Leone Lodi (1900-1974).

È bello indagare tra disegni e bozzetti il formarsi di una scultura: si assiste all'incontro tra Idea e Materia, ed in qualche modo diveniamo partecipi del Fare.

Il Lodi è l'autore di statue e bassorilievi che segnano il tessuto urbano milanese, come la decorazione del Palazzo della Borsa o quella della Triennale. Forse meno libero nella composizione del rivale Arturo Martini, ebbe tuttavia una voce antiretorica e personale: niente nudi eroici di ispirazione imperiale, ma piuttosto figure che guardano alla semplicità etrusca e alla solidità schietta e vigorosa del Medioevo.

Ore 14.30. Partenza in pullman da piazza IV Novembre, tra l'Hotel Gallia e la Stazione Centrale. Rientro nel tardo pomeriggio. Quota di partecipazione € 65.



14 dicembre - lunedì

IL DUOMO E LA RIFORMA DI CARLO BORROMEO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Daniela Tarabra

La nostra visita all'interno dell'edificio si concentra sull'epoca cinquecentesca, quando dopo la morte dell'architetto Amadeo nel 1522 si accumularono proposte gotiche e si ipotizzò una facciata affiancata da due torri, come nella celebre planimetria di Vincenzo Seregini del 1537. Una intensa fase di attività si aprì nel 1567, quando, allontanato il Seregini come ingegnere generale, l'arcivescovo Carlo Borromeo impose alla Fabbrica la direzione di Pellegrino Tibaldi. Questi ridisegnò le parti più significative, come il presbiterio, riconsacrato nel 1577, e verso il 1580 aprì con un suo progetto la tormentata vicenda della facciata.

L'interno della cattedrale rispecchiò così i dettami del Concilio di Trento e della Controriforma, di cui Carlo Borromeo fu strenuo protagonista e fautore.

Ore 15.00. Ritrovo davanti al portale centrale del Duomo, piazza Duomo.

17 dicembre - giovedì

“LE SIGNORE DEL BAROCCO” A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

Nel '600 una folta avanguardia di pittrici inizia a insidiare il primato maschile, fino ad allora indiscusso, nel campo delle arti: donne coraggiose, artiste indipendenti, talvolta figlie d'arte svincolatesi dalla tutela paterna, che spesso hanno dovuto conciliare i doveri famigliari con la carriera, distinguendosi in un ambiente altamente competitivo. Spiccano come vere pioniere Sofonisba Anguissola, affermatasi alla corte spagnola, che in vecchiaia ricevette l'omaggio di Anton Van Dyck; Artemisia Gentileschi, nota protagonista di una scandalosa vicenda personale, antesignana del movimento “Me too”...; Lavinia Fontana, madre di ben 11 figli; e poi Elisabetta Sirani, Fede Galizia, Giovanna Garzoni, fino alle meno note, da poco riscoperte, Barbara Longhi, Plautilla Bricci, Ginevra Cantofoli, e altre ancora...Ciascuna con il proprio stile e i propri temi preferiti, sono state protagoniste di vite incredibili, chi nel chiuso di inviolabili mura claustrali, chi sulla breccia nelle corti e nei circoli mondani, chi divisa tra pennelli e le cure di una prole numerosa, tutte comunque testimoni di una intensa vitalità creativa. La mostra da poco inaugurata a Palazzo Reale ne celebra il coraggio e il talento con numerosi saggi.

Ore 10.30. Ritrovo nel cortile di Palazzo Reale, piazza Duomo 12.

ASSOCIAZIONE AMICI DI BRERA E DEI MUSEI MILANESI

Informazioni generali

VANTAGGI

Le ricordiamo che in qualità di socio degli Amici di Brera può godere dei seguenti vantaggi:

- ingresso gratuito alla Pinacoteca di Brera
- ingresso gratuito alle Gallerie d'Italia di Milano
- ingresso ridotto alla Pinacoteca Ambrosiana, € 10 anziché 15; ed € 8 anziché 10 per gli aventi diritto al biglietto ridotto.
- ingresso ridotto al Museo Diocesano, € 6 anziché 8; ed € 8 anziché 10 sul biglietto cumulativo museo Diocesano + museo della basilica di S.Eustorgio
- ingresso alle conferenze organizzate dall'Associazione presso la Sala della Passione, Palazzo di Brera, Via Brera 28, senza prenotazione, con contributo libero a partire da € 5,00, fino ad esaurimento posti
- sconto del 10% sugli acquisti effettuati presso Bottega Brera in Pinacoteca
- sconto del 15% presso il "Caffè Fernanda" in Pinacoteca
- sconto del 10% presso l'Antica Farmacia di Brera, Via Fiori Oscuri 13, su tutti i prodotti (eccetto farmaci ad uso umano, veterinario, ed esami medici).
- sconto del 10% presso "F. Pettinaroli", Via Brera 4, su tutti gli articoli acquistati
- sconto del 10% presso la ditta "Cesare Crespi", Via Fiori Oscuri 28/a, su tutti i prodotti e sui corsi d'arte
- sconto del 10% sugli acquisti presso la Libreria Glossa, piazza Paolo VI, 6 (chiesa di San Simpliciano)
- sconto del 15% presso la Libreria Bocca, in galleria Vittorio Emanuele 12
- sconto del 20% sui titoli Glossa nella stessa libreria
- sconto del 20% per le nuove iscrizioni ai corsi annuali e brevi organizzati da Corsi Arte: www.corsiarte.it

CONFERENZE

Le immagini e il contenuto testuale dei presenti incontri sono divulgate a fini didattici, e sono frutto dell'elaborazione originale dei relatori. Segnaliamo che secondo l'art. 20 della legge 22/4/1941 n. 633, e successive modifiche, **ne è vietata la riproduzione e l'utilizzo al di fuori di questo ambito, per qualsiasi finalità.**

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Ricordiamo che per partecipare alle nostre iniziative è sempre necessario prenotare, tranne le conferenze riservate ai soci. La prenotazione, e il relativo saldo, sono obbligatori per consentire l'acquisto di eventuali biglietti d'ingresso a mostre, musei, ecc.

VISITE IN MILANO

Iscrizione in Segreteria, o telefonicamente o via e-mail, con pagamento della quota di partecipazione entro una settimana dalla data di prenotazione, tramite:

- in contanti o bancomat direttamente in Segreteria
- bonifico a Amici di Brera IBAN IT56L0503401731000000004542

ESCURSIONI DI UNA GIORNATA O MEZZA GIORNATA

Iscrizione in Segreteria, o telefonicamente o via e-mail, con pagamento della quota di partecipazione entro una settimana dalla data di prenotazione, tramite:

- in contanti o bancomat direttamente in Segreteria
- bonifico a Celeber S.R.L. IBAN IT89O0569601600000018882X00

ITINERARI D'ARTE DI PIÙ GIORNATE

Iscrizione in Segreteria, o telefonicamente o via e-mail, con pagamento della quota di partecipazione entro una settimana dalla data di prenotazione, tramite:

- bonifico a Celeber S.R.L. IBAN IT89O0569601600000018882X00
- in contanti, bancomat o assegno direttamente in Segreteria

In presenza di un credito il rimborso verrà effettuato tramite canale bancario. Vi preghiamo di comunicare il vostro IBAN alla Celeber S.R.L..

Se una o più iniziative presentate nell'opuscolo "PROPOSTE CULTURALI - ITINERARI D'ARTE" dovessero riscuotere interesse **è possibile esprimere un'opzione senza alcun impegno**, telefonicamente o via e-mail, alla Segreteria. Una volta definiti da parte del Tour operator di fiducia i dettagli dei singoli viaggi, sarete contattati in via prioritaria per eventuale conferma e iscrizione.

RINUNCIA

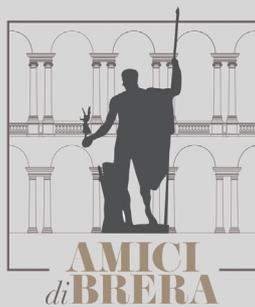
Qualora la rinuncia alla partecipazione ad una manifestazione culturale desse diritto ad un rimborso, invitiamo a ritirarlo. In caso contrario la Segreteria lo contabilizzerà come un acconto su eventuali future visite.

SEGRETERIA - ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9.30 alle 13.

Al pomeriggio la Segreteria sarà aperta dalle 16 alle 17.30, solo in concomitanza con le conferenze in Sala della Passione.

Il venerdì la Segreteria resterà chiusa.



ASSOCIAZIONE AMICI DI BRERA E DEI MUSEI MILANESI

Via Brera 28
20121 Milano
Tel. 02 860796
Fax 02 867354
e-mail: info@amicidibrera.org
www.amicidibrera.org